

CONFCOMMERCIO

Sempre più ostacoli verso il credito

PISA. Per le imprese è sempre più difficile l'accesso al credito. Lo afferma il direttore della Confcommercio pisana, Federico Pieragnoli. Secondo un sondaggio mensile di Bankitalia, quasi un'impresa italiana su tre lamenta un inasprimento delle condizioni di finanziamento. Per

Pieragnoli: le banche dovrebbero avere una maggiore flessibilità

la maggioranza delle imprese, crescono le dilazioni di pagamento. Il sondaggio parla chiaro: quasi un terzo del-

le aziende segnalano un inasprimento delle condizioni di finanziamento. Il dato è leggermente migliore rispetto al 36% di inizio anno, ma per la maggioranza delle imprese crescono le dilazioni concesse. Il 61% delle imprese cita tra i motivi di tale peggioramento un maggiore costo o una richiesta di garanzie più

elevate, il 28,2 il non accoglimento delle proprie domande di nuovi finanziamenti, il 22,1 per cento una richiesta di rientro, anche parziale, dai fidi in essere.

Afferma Federico Pieragnoli: «Senza l'olio fondamentale del credito, la ripresa del sistema imprenditoriale sarà più difficile. È in gioco la sopravvivenza di migliaia di imprese ed esercizi commerciali, in un momento in cui la crisi è ancora forte. Come associazione di categoria chiediamo al sistema bancario una maggiore flessibilità nella concessione del credito e uno sguardo attento alla specifica storia di ciascuna impresa, al di là dei rigidi parametri di Basilea 2. Mentre dalle istituzioni ci attendiamo maggior finanziamenti ai Confidi, istituti finanziari fondamentali per corrispondere al bisogno di credito delle nostre imprese provinciali».

